

- A) La Basilicata ha la più bassa densità di popolazione tra le regioni italiane dopo la Val d'Aosta, con 61 abitanti/kmq; 600.000 abitanti circa vivono in 131 comuni con un territorio al 47% montuoso, 45% collinare e 8% pianeggiante. E' bagnata da due mari, il Tirreno e lo Ionio, ma gli elementi liquidi che ne fanno una realtà unica nel Mezzogiorno d'Italia e cioè "l'acqua" e il "petrolio", di cui la Basilicata è ricchissima, non riescono ancora ad essere volano di sviluppo e crescita per la regione.
- B) Le acque superficiali dei principali corsi d'acqua sono invasate nelle dighe di Monte Cutugno sul fiume Sinni, Pietra di Pertusillo sul fiume Agri, San Giuliano sul fiume Bradano, Camastra e Serra del Corvo su affluenti dello stesso Bradano, e consentono di soddisfare i fabbisogni idrici della Basilicata e della vicina Puglia. Questa risorsa, quindi necessita di una costante cura per la salvaguardia e la tutela che impegna ingenti economie, nonché tecnologie di depurazione all'avanguardia, pertanto quali sono le misure principali attuate e le azioni messe in campo per garantire la massima qualità delle acque.
- C) Il dossier 2011 "*Acque minerali: la privatizzazione delle sorgenti in Italia*", a cura di Altreconomia e Legambiente, ha analizzato la situazione delle concessioni delle sorgenti d'acqua nelle regioni d'Italia e il quadro che emerge non è rassicurante per i cittadini, mentre risultano favorite le aziende imbottigliatrici. Nell'anno 2012 la regione Basilicata ha introitato la cifra di 323.464 euro dai canoni per l'imbottigliamento delle acque minerali per un volume totale di 920.000.000 di litri imbottigliati dalle falde lucane su 680 ettari in concessione alle società imbottigliatrici. Di contro, la regione Veneto ha incassato 15.692.641,29 euro con un volume poco più che doppio rispetto a quello lucano: 2.422.148.031 i litri imbottigliati e 1.644,55 ettari in concessione dalla regione del nord. La regione Basilicata viene rinviata nella gestione delle acque minerali, applicando un canone inferiore a 1 euro a mc (stabilito dalle linee guida nazionali). Le tariffe nella regione dove insistono marchi quali Lilia (Coca-Cola), Gaudianello, etc...sono di 70,92 € per ettaro (minimo annuo 7.092,50) e solo 0,30 € per metro cubo imbottigliato contro i 4 € applicati in Abruzzo. Se si considera anche l'impatto ambientale per la produzione delle bottiglie in Italia (pari a circa 1,2 milioni di tonnellate di CO2 immessi nell'atmosfera), l'inquinamento prodotto per il trasporto delle bottiglie lungo lo stivale ed oltre (ad esempio, l'acqua Lilia dalle fonti del Vulture (Basilicata) percorre 847 km per arrivare a Genova e 861 per raggiungere Milano), e lo smaltimento necessario della plastica delle bottiglie...si capisce bene che è un'attività che con la sostenibilità ambientale non ha molto a che fare. Per l'altissimo valore della risorsa idrica e l'impatto ambientale, causato dai consumi italiani da primato delle acque in bottiglia, la Regione dovrebbe attivare al più presto un lavoro di revisione dei canoni di concessione per l'imbottigliamento dell'acqua che porterebbe anche ad un forte incremento dei fondi incassati.
- D) Quali azioni intende mettere in campo la regione Basilicata per aumentare la fiducia dei lucani ed eventualmente degli italiani nell'acqua di rubinetto che conviene all'ambiente e alle tasche: per ogni 100 litri erogati emette solo circa 0,04 kg di CO2, non ha bisogno di imballaggi né tantomeno di utilizzare il petrolio per il trasporto e per la fabbricazione delle bottiglie di plastica necessarie per il suo trasporto e costa 200 volte meno rispetto all'acqua imbottigliata.
- E) La Regione Basilicata ha una notevole geomorfologia da cui si origina una complessa rete idrografica, superficiale e sotterranea. Il sistema idrografico è composto da cinque fiumi che sfociano nel mar Jonio (da est verso ovest Bradano, Basento, Cavone, Agri e Sinni), i cui bacini nel complesso si estendono su circa il 70% del territorio regionale. La Basilicata è una terra ricca di acqua, la regione fonda la sua economia sull'acqua e la cede alla vicina Puglia. In questi anni molte sono state le denunce di inquinamento delle acque lucane: contaminazione delle acque nel territorio di Calvello, Zona Parco Nazionale Acqua dell'Abete, invasi del Camastra, del Pertusillo, Monte Cutugno e area di Melfi. Cosa possiamo fare?
- F) "Dio ha creato ogni terra con le sue risorse, peculiarità e anche negatività. Siamo noi, con i governanti che ci rappresentano a doverle valutarle e sfruttarle al meglio". Noi in Basilicata tra petrolio, discariche, inceneritori e quant'altro stiamo sfruttando al meglio le risorse naturali?